

Bambini protagonisti. Anche a Varese

Pubblicato: Martedì 20 Novembre 2001

E' in prima linea anche il Comune di Varese per celebrare la Giornata Nazionale per l'infanzia e l'adolescenza. Numerose sono infatti le iniziative organizzate dall'assessorato ai Servizi Sociali, cominciate lo scorso 18 novembre e che proseguiranno fino al prossimo 2 dicembre. "E... venti in città", questo il titolo della manifestazione, giunta alla sua quarta edizione, che come di consueto, ogni anno, si inserisce nella più ampia ricorrenza, che coinvolge tutto il Paese, dedicata appunto al mondo dei minori e alla famiglia. Sono ben 12 iniziative, alla realizzazione delle quali hanno contribuito diverse associazioni di volontariato e comunità sociali.

Oggi il secondo incontro in programma dal titolo "Porte aperte al time out. Divento architetto di me stesso" in collaborazione con il Centro Gulliver. Un incontro-dibattito sull'adolescenza e sui problemi tra figli e genitori, che si svolgerà alle ore 15 nelle sale del Cag, Educando Maschile, di via Rainoldi a Varese.

Una manifestazione alla grande, quella promossa dal Comune, distribuita su più giornate, per festeggiarne una, ma che da sola racchiude in sé tutte le problematiche e i principi fondamentali che ruotano attorno al tema della famiglia e dei minori.

"Per questa edizione della manifestazione devo dire che le iniziative sono davvero numerose, come numerosi sono i partners che hanno contribuito a realizzarla – ha spiegato l'assessore ai Servizi Sociali Anna Maria Bottelli – La nostra intenzione è sempre stata quella di non lasciare che ogni attore sociale lavorasse da solo, coltivando il proprio orticello, ma tutti insieme per un fine comune, e oggi per la prima volta questo è successo e ha dato un ottimo risultato: un ricchissimo programma di iniziative, realizzato per rispondere alle reali esigenze del nostro territorio. Abbiamo osservato la società varesina e abbiamo voluto dare risposte concrete.

Questa è la sintesi di un triennio di lavoro e di lettura delle nuove leggi nel settore sociale, dove abbiamo cercato di mettere al centro di tutto il tema della famiglia, il più importante e quello che fa da collante in tutte le manifestazioni".

Il team di persone che ha realizzato il palinsesto, ha lavorato intensamente e con una grossa motivazione, per trasmettere i principi fondamentali a cui dovrebbe fare riferimento la società civile per rendere più serena e a misura di bambino la vita dei minori. Il simbolo della manifestazione è l'albero, anche logo dell'Unicef, inteso come albero dei diritti, accompagnato dai colori dell'arcobaleno, voluti per dare un messaggio di speranza.

I temi che verranno affrontati nelle diverse iniziative sono di grossa rilevanza sociale: il rispetto delle nostre radici e della identità culturale, con la collaborazione del Cenacolo Poeti Dialettali della Famiglia Bosina, il gioco e l'espressione artistica e culturale, il rispetto per la natura e la qualità della vita, con l'aiuto prezioso dell'Unicef. Ma si parlerà anche di intergenerazionalità, con un incontro sulla famiglia come soggetto sociale, luogo di formazione e di crescita, di solidarietà e di prevenzione, con il concorso rivolto a bambini e ragazzi dal titolo "Respiriamo meglio per vivere meglio". Naturalmente non si mancherà di porre l'attenzione sul mondo della scuola e della adolescenza.

Insomma tante iniziative che coinvolgono tanti attori sociali e che intendono coinvolgere altrettante persone interessate non solo ai problemi dell'infanzia, ma anche al mondo della solidarietà in generale.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

